



Policlinico: assegnati i finanziamenti per i progetti di ricerca corrente

Assegnati i finanziamenti ai 10 progetti di ricerca corrente selezionati in seguito al bando pubblicato alla fine del gennaio scorso. L'iniziativa ha messo in evidenza una grande ricchezza di proposte scientifiche da parte dei ricercatori del Policlinico. Sono stati 48, infatti, i progetti presentati, tutti su temi di grande rilevanza scientifica e strategica per il San Matteo.

Con un iter molto veloce, messo a punto dal Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, è stata definita una graduatoria. Ai primi tre progetti (risultati significativamente ex equo) sono stati erogati 300.000 euro ciascuno: sono stati presentati da Vittorio Rosti del Laboratorio di Biochimica, Biotecnologie e Diagnostica Avanzata; Mario Umberto Mondelli della struttura di Infettivologia e Immunologia; Fausto Baldanti dell'unità di Microbiologia e Virologia. Le ricerche riguarderanno, rispettivamente, lo sviluppo di nuovi farmaci per la patologia ematologica, le epatiti croniche e il rischio di infezione in pazienti oncologici immunocompromessi. Agli altri sette progetti selezionati è stato assegnato il 60% del finanziamento richiesto, pari a 180.000 euro, così da poter destinare, ugualmente, ad altre proposte di ricerca, non classificati tra i primi dieci eppure di grande rilievo e valore, ulteriori risorse (oltre 800.000

euro), comunque compresi nel budget dedicato. "L'avvio di questi progetti – spiega Giampaolo Merlini, Direttore Scientifico del Policlinico (a destra, nella foto con il DG)– consentirà al San Matteo di incanalare le risorse per la ricerca su tematiche di notevole profilo strategico per lo sviluppo scientifico, clinico e assistenziale dell'Ospedale. Le procedure spedite che abbiamo seguito, dalla pubblicazione del bando alla concessione delle risorse, hanno garantito la continuità della ricerca del San Matteo. Ora stiamo già pensando al bando del prossimo anno"



Cinque nuovi medici



Sono state avviate le procedure preliminari all'indizione di un concorso finalizzato alla copertura di 5 posti di dirigente medico. Interesseranno l'area medica, chirurgica e di medicina diagnostica. Per l'organizzazione del San Matteo si tratta di consolidare e strutturare a tempo indeterminato profili e ruoli sino ad oggi risolti con incarichi a tempo determinato o con contratti atipici.

Le discipline in cui è prevista l'acquisizione di nuove forze mediche sono la Neonatologia, con due assunzioni; l'Ematologia, la Chirurgia Generale e l'Anatomia Patologica con un'assunzione ciascuna. Le prove concorsuali, se non coperte attraverso la mobilità volontaria avviata, si terranno entro e non oltre il prossimo settembre, generando graduatorie per futuri ulteriori reclutamenti.



I primi dati di attività del San Matteo: un bimestre in crescita

Resi noti i primi dati d'attività del Policlinico riferibili al bimestre gennaio-febbraio 2017. Scorriamoli. La degenza ordinaria ha registrato 5.259 ricoveri (erano stati 5.067 nel corso dell'analogo periodo del 2016); 748 i casi trattati, invece, in day hospital (erano stati 739 nel bimestre 2016). L'attività totale evidenzia un incremento di attività con + 201 casi (pari a +3,5%). Le giornate di degenza sono state, complessivamente, 40.461 (393 in più rispetto al bimestre del 2016).

L'attività per Dipartimento segna un aumento generalizzato di attività per ciascuno di essi: si passa dall'11% della Medicina Intensiva, al 4% di Scienze Chirurgiche, al 3% del Materno-Infantile (Salute della donna e del bambino) e all'1% delle Scienze Mediche e Malattie Infettive. Anche per quanto concerne la provenienza dei degenti il dato statistico conferma un incremento dei pazienti dell'ATS di Pavia (4.123 ovvero + 182 rispetto al 2016) e di altre ATS della Lombardia (995 ovvero + 28 rispetto all'analogo bimestre del 2016). Stabile, invece, la provenienza da fuori regione (790) e gli stranieri (108). L'attività ambulatoriale, infine, ha registrato quasi 430.000 prestazioni, come nel 2016.



News dal Consiglio di

Amministrazione

Nel corso della seduta del 17 marzo scorso, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo e organico "Regolamento sul diritto di accesso agli atti, ai dati e ai documenti" della Fondazione e il nuovo "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie". Il Consiglio ha aggiornato, altresì, i regolamenti per i procedimenti disciplinari applicabili ai dirigenti

Congresso di Pneumologia



Congresso Polipneumo 2017: l'appuntamento è il 4 e 5 maggio prossimi, a Pavia, presso l'Aula Magna del Collegio Ghislieri (nella foto, a sinistra). **"Le molteplici integrazioni della Pneumologia"**: questo il titolo dell'evento di quest'anno, promosso dal San Matteo e dall'Università di Pavia e che richiamerà esperti da tutt'Italia. Nel corso del congresso si parlerà, fra l'altro, di trapianto, neoplasie polmonari, imaging nella BPCO, trial clinici nelle malattie ostruttive.

La nuova Sala di Elettrofisiologia : tecnologie d'avanguardia e di ultima generazione

L'Unità di Elettrofisiologia ed Elettristimolazione del Policlinico si occupa del trattamento delle aritmie cardiache. L'equipe è costituita da 5 medici, che si occupano, principalmente, del trattamento interventistico della patologia aritmica.

Per tali tipologie di interventi la Cardiologia del San Matteo è - ed è sempre stata - un importante riferimento regionale e nazionale. Attualmente vengono effettuati circa 750 interventi all'anno, su pazienti provenienti da tutta Italia.

Dopo il trasferimento della Cardiologia al DEA (agosto 2015), l'attività dell'Unità di Elettrofisiologia (responsabile Roberto Rordof, *sotto, nella foto a sinistra*) è stata svolta in una sala angiografica ad utilizzo condiviso con l'equipe di Emodinamica e con l'Unità di Scopenso Cardiaco della Cardiologia. Da pochi giorni è stata avviata l'attività in una nuova sala angiografica interamente dedicata all'attività dell'Elettrofisiologia. La nuova sala, situata al piano - 2 del DEA, in contiguità con le altre 2 sale angiografiche della Cardiologia, è dotata delle più moderne tecnologie per il trattamento interventistico delle aritmie cardiache. In particolare il nuovo apparecchio angiografico installato è dotato di tecnologia rotazionale, allo scopo di permettere una precisa ricostruzione dell'anatomia cardiaca del paziente, per meglio guidare gli interventi di trattamento delle aritmie cardiache. La sala è dotata, inoltre, di monitor di grandi dimensioni ed alta risoluzione, dove possono essere integrate le immagini angiografiche, le regi-

strazioni endocardiche dell'attività elettrica cardiaca e le informazioni ricavate dai sistemi di mappaggio cardiaco. Infine, l'angiografo possiede le tecnologie di ultima generazione per la riduzione e il monitoraggio dell'esposizione radiologica al paziente.

L'apertura della nuova sala angiografica permetterà alla Cardiologia del Policlinico di mantenere - ed ulteriormente migliorare - l'elevato standard di cura delle aritmie cardiache, patologie in continuo aumento come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e della sempre maggiore complessità del paziente cardiopatico. La presenza di una sala, interamente dedicata all'attività dell'aritmologia interventistica, consentirà, inoltre, negli anni a venire di estendere l'offerta terapeutica ed interventistica ad un sempre maggior numero di pazienti, con risvolti positivi sia sulla qualità della vita che sulla prognosi.



La gratitudine del San Matteo agli operatori andati in pensione

“Una vita di lavoro in Ospedale”: così si è voluto intitolare un momento festoso, organizzato il 19 aprile scorso per ringraziare coloro che sono andati in pensione e che hanno contribuito - con anni di lavoro al Policlinico - a costruire un “pezzo” di storia dell’Ospedale. “Tutti questi operatori sono stati parte integrante – ha spiegato per l’occasione il Direttore Generale Nunzio Del Sorbo - dei successi e degli obiettivi acquisiti del San Matteo, anno dopo anno; sono stati partecipi delle eccellenze dell’Ospedale”. Cinquantasei gli ex dipendenti del San Matteo, andati in pensione dall’1 gennaio 2016 al 31 marzo di quest’anno: 14 infermieri, un’ostetrica e un fisioterapista, 4 amministrativi, 10 operatori tecnici, 3 tecnici sanitari, 9 operatori socio-sanitari e ausiliari dell’assistenza. Quattordici, invece, i medici, di cui 6 primari (Borroni, Braschi, Corbella, Dal Canton, Dalla Toffola, Minoli),

